

Cibo e affetti

Prof. Lucio Rinaldi

Nella relazione vengono sviluppate alcune riflessioni intorno al rapporto tra stati affettivi e alimentazione sia nella prospettiva evolutiva che nelle declinazioni psicopatologiche. Viene così evidenziata la funzione modulatrice dell'assetto emozionale che il cibo svolge fin dall'inizio delle prime fasi di vita e che si organizza strutturandosi del corso delle varie tappe evolutive, prima tra tutte l'adolescenza.

Particolare attenzione viene posta alla declinazione anoressica (che comporta uno scollamento dall'esperienza sensoriale mediante il distacco dal corpo nel tentativo di controllare la vita emozionale e – in forme più o meno drastiche - la realtà) ed a quella bulimico-iperfagica (in cui si assiste ad una immersione nelle sensazioni corporee in situazioni di urgenza emozionale).

Alcune riflessioni conclusive sono rivolte a considerare l'approccio alle disarmonie del rapporto con il cibo come quello che da anni è in atto presso il Day-Hospital per i DCA del Policlinico A.Gemelli di Roma.